

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “*Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano*” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 “*Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)*”;

Preso atto che:

- il Comune di Colturano, con D.C.C. n. 31 del 18/12/2012, adottava il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.;
- il Comune di Colturano, con nota prot. gen. n. 0046910 del 12/02/2013, depositava gli elaborati del P.G.T. per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’articolo 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- l’articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone che l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- l’articolo 7 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. individua il P.G.T. quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale (P.R.G.); tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l’articolo 4 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del P.G.T. il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- la l.r. 23/04/1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “*Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*”, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;
- l’articolo 1, comma 5, della d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni

interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983 e s.m.i.;

- l'articolo 3 della d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 dispone che i comuni provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del P.G.T. del Comune di Colturano trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel P.G.T. di Colturano interessano i territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo P.T.C. approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la conformità delle previsioni dello strumento urbanistico comunale ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, in relazione ai contenuti normativi del P.T.C. del Parco e in rapporto agli obiettivi di tutela perseguiti dall'ente gestore;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Pasquale Maria Cioffi, in data 27 maggio 2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, il Presidente propone di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli __7__, contrari __//__, astenuti __1 (Gottardi)__ espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere di conformità, rispetto al P.G.T. del Comune di Colturano, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 18/12/2012 condizionato al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria ai fini dell'approvazione dello strumento urbanistico comunale;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Colturano;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Colturano, di trasmettere il P.G.T. approvato in via definitiva all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa,
- Sentita la proposta del Presidente;

Con voti favorevoli __7__, contrari __//__, astenuti _1 (Gottardi)___ espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Pasquale Maria Cioffi

Data 27 maggio 2013

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

V.
IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del d.lgs. n. 267/00.

V.
IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

.....

- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Comune di	COLTURANO
Oggetto	Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Colturano, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 18/12/2012, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano.
n. protocollo - data	0046910 del 12/02/2013 – avvio procedimento
	11/06/2013 – termine espressione parere
fascicolo	7.3\2013\4

Sommario

1. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Colturano
2. Descrizione e valutazione delle previsioni del P.G.T. di Colturano nei territori del Parco Agricolo Sud Milano
 - 2.1. Sistema della viabilità
 - 2.1.1. Viabilità sovraordinata
 - 2.1.2. Viabilità locale
 - 2.2. Sistema insediativo e dei servizi
 - 2.3. Altre valutazioni di carattere generale
3. Tabella delle misure correttive e prescrittive

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale "Parco Agricolo Sud Milano"

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione di Consiglio Comunale di Colturano n. 31 del 18/12/2013 avente ad oggetto: "Adozione Piano Governo del Territorio e Piani di Settore correlati";

accertato che la documentazione del P.G.T. depositata al Parco Agricolo Sud Milano, con nota pervenuta in data 12/02/2013 - prot. gen. n. 0046910, risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;

e valutati i seguenti elementi, coerentemente rispetto a quanto già anticipato negli incontri preliminari all'adozione del Piano:

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI COLTURANO

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 3 agosto 2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori" che, nel Comune di Colturano, comprende unicamente i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

All'articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. del Parco sovrappone *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed *elementi puntuali* di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40		
fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45			
rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1							

Il territorio di Colturano è interessato, inoltre, dall'Ambito Territoriale Estrattivo denominato ATEg28, in località Montefiore, previsto dal Piano Cave della Provincia di Milano approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 16/05/2006, n. VIII/166.

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI DEL P.G.T. DI COLTURANO NEI TERRITORI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

2.1. SISTEMA DELLA VIABILITA'

2.1.1. Viabilità sovraordinata

Rispetto alla viabilità di carattere sovraordinato il P.G.T. di Colturano recepisce il progetto definitivo della "Tangenziale Est Esterna di Milano. Infrastruttura strategica rientrante nel 1° programma delle infrastrutture strategiche approvato dal CIPE con deliberazione n. 121/2011" che, nel territorio comunale individua le seguenti opere connesse:

1) "Sistemazione stradale/ambientale dell'attraversamento della frazione di Balbiano (CD10b)"

L'intervento consiste nella riqualificazione della S.P. 159 "Sordio-Bettola" nel tratto in attraversamento dell'abitato di Balbiano, con la contestuale razionalizzazione degli accessi presenti lungo l'asse stradale e la previsione di nuovi collegamenti di livello locale tra la provinciale e gli abitati di Colturano, Balbiano e Dresano.

In particolare, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, in corrispondenza del colatore Addetta, è prevista la realizzazione di un nuovo ponte di scavalco, in aderenza all'attuale. In adiacenza alla località Municipio, la riqualificazione della strada provinciale si configura quale nuova viabilità traslata verso sud rispetto all'attuale sedime, il collegamento con la viabilità esistente è risolto attraverso l'inserimento di due roatorie.

L'opera connessa è ricompresa nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.), territori che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono

destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

A questi territori il P.T.C. del Parco sovrappone una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.), comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio. In questa zona l'ente gestore del Parco promuove interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione.

L'intervento interferisce, inoltre, con un ambito di particolare vulnerabilità costituito da una "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. P.T.C.) comprendente aree incluse totalmente nel territorio vallivo naturale dell'Addetta (art. 42, n.t.a. P.T.C.) e individuate nel P.T.C. come "proposta di Parco naturale" (art. 1, n.t.a. P.T.C.).

In questa sede si richiamano i contenuti del parere espresso dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con deliberazione 11 aprile 2011, n. 14/2011, avente ad oggetto "Valutazioni del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto definitivo "Tangenziale Est Esterna di Milano. Infrastruttura strategica rientrante nel 1° programma della infrastrutture strategiche approvato dal CIPE con deliberazione n. 121/2011", in relazione all'opera connessa sopra descritta:

"Nonostante la parte di tracciato della provinciale, prospiciente l'abitato di Balbiano, non sia compresa all'interno del perimetro del Parco, si ritiene, in linea generale, di mantenere la giacitura stradale esistente, rivedendola solo in funzione di una riqualificazione dell'asse.

Al fine di ridurre l'impatto sul sistema ambientale dell'Addetta, si richiede pertanto di attestarsi sull'attraversamento esistente e di evitare lo sdoppiamento della viabilità provinciale comprensivo delle due rotatorie. In questo modo si potrà evitare di realizzare il nuovo ponte di scavalco previsto che comporterebbe un aumento dell'artificializzazione del corso d'acqua, con inevitabile riduzione dei caratteri di naturalità riconosciuti dal piano del Parco e l'interclusione di un'ampia area di rilevante interesse naturalistico" (...) **"Si ritiene, inoltre, necessario redistribuire le opere previste nel progetto speciale ambientale n. 7 "Addetta – Balbiano" lungo l'Addetta, incrementando le alberature di ripa e qualificando la naturalità delle sponde. Nel tratto prospiciente la località Municipio di Colturano potrà essere eventualmente confermata la previsione di disassamento verso sud del sedime della strada provinciale, prevedendo l'inserimento di una sola rotatoria e, nello spazio di risulta, impianti arboreo-arbustivi di mitigazione".**

2) "Collegamento S.P. 40 "Binaschina" – S.P. 39 "Cerca" (Colturano – Melegnano – S. Giuliano M.se) (CD17)"

L'intervento si sviluppa nei Comuni di Melegnano, San Giuliano Milanese e Colturano ed è finalizzato a collegare la S.P. 39 "Cerca" e la S.P. 40 "Binaschina".

In sintesi il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale, innestato sulla viabilità esistente. In territorio di Colturano l'intervento prevede l'inserimento di una rotatoria in corrispondenza della "Cerca" e di un ponte di attraversamento sul fiume Lambro per complessivi 576 m.

L'intervento ricade interamente nei "territori agricoli di cintura metropolitana" del Parco (art. 25, n.t.a. P.T.C.) e in una "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. P.T.C.), comprendente le aree interessate dalla presenza di corsi d'acqua ed i relativi ambiti vallivi, costituiti da ordini diversi di terrazzamenti, e le aree a contorno delle incisioni fluviali, tendenzialmente ribassate rispetto al piano fondamentale della pianura, tali zone sono interamente comprese nel perimetro di "proposta di parco naturale" ai sensi dell'art. 1, n.t.a. P.T.C..

Tale zona è qualificata dall'ambito vallivo del fiume Lambro e da un articolato sistema di rogge e canali costituito in particolare dal Colatore Addetta e interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco (art 42, n.t.a. P.T.C.).

Anche in questo caso si richiamano i contenuti del parere espresso dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con deliberazione, 11 aprile 2011, n. 14/2011:

“Considerato il notevole impatto del nuovo tratto previsto, di collegamento tra la S.P. 40 “Binaschina” e la S.P. 39 “Cerca” comprensivo delle relative rotatorie, si ritiene necessario lo stralcio e la previsione (...) di un tracciato alternativo a quello proposto”.

2.1.2. Viabilità locale

Rispetto alla riorganizzazione del sistema viabilistico e della mobilità locale, il Documento di Piano e il Piano dei Servizi individuano, alle Tavole DPI “Assetto Strutturale e previsioni strategiche” e PS1 “Progetto e programma per il sistema dei servizi”, un insieme di interventi ricompresi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, così articolati:

- previsione di un **nuovo svincolo a due livelli** in corrispondenza dell’incrocio tra la SP 39 “Cerca” e la SP 159 “Sordio – Bettola” a Colturano, parzialmente ricompreso nei “territori agricoli di cintura metropolitana” del Parco (art. 25, n.t.a. P.T.C.) e in parte in una “zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a. P.T.C.).

In assenza di documentate motivazioni che giustifichino l’inserimento dell’opera infrastrutturale prevista, per altro non inserita nel quadro di una programmazione sovraordinata e condivisa, ed in considerazione del notevole impatto paesistico-ambientale dello svincolo dovuto sia al consumo di suolo agricolo derivante dall’inserimento delle corsie di immissione sulla SP 39 “Cerca” sia all’impatto visivo determinato dallo sviluppo in elevazione del nuovo cavalcavia, se ne richiede lo stralcio dal Piano di Governo.

- inserimento di un “**collegamento viabilistico e ciclopedonale locale**” tra l’abitato di Colturano e il nucleo di Municipio. Tale viabilità “*da realizzare nelle forme della strada-parco*” si configura quale sdoppiamento del sedime della S.P. 159 “Sordio-Bettola” finalizzato al traffico locale. La previsione del nuovo tratto stradale interessa direttamente i “territori agricoli di cintura metropolitana” del Parco (art. 25, n.t.a. P.T.C.) e una “zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a. P.T.C.), in un’area di notevole pregio ambientale ricompreso tra i due ambiti vallivi del fiume Lambro e del colatore Addetta.

L’obiettivo, più volte richiamato nel P.G.T., di connessione tra i nuclei di Colturano e Municipio può essere perseguito esclusivamente attraverso la realizzazione di un percorso ciclopedonale. L’inserimento di un nuovo collegamento viabilistico, a sdoppiamento della strada provinciale esistente e oggetto, a sua volta, di interventi di adeguamento finalizzati anche a fluidificare il traffico, non risulta ammissibile in considerazione della frammentazione e marginalizzazione di ulteriori porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell’esercizio delle attività agricole, determinate dalla nuova infrastruttura. La previsione, inoltre, è ricompresa in un’area di particolare interesse e rilevanza paesistica per densità dei valori ambientali presenti, in cui l’attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.

Per quanto sopra espresso si richiede di escludere la previsione del collegamento viabilistico mantenendo esclusivamente la previsione del percorso ciclabile.

- inserimento di un “**collegamento viabilistico per la razionalizzazione delle attività produttive esistenti**” che si configura quale tangenziale sud della località Industrie; il nuovo tratto stradale è interamente collocato nei “territori agricoli di cintura metropolitana” del Parco (art. 25, n.t.a. P.T.C.), in parte in una “zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a. P.T.C.) e in parte in una “zona di protezione delle pertinenze fluviali” (art. 33, n.t.a. P.T.C.), ricompresa nella “proposta di Parco naturale” (art. 1, n.t.a. P.T.C.).

In considerazione dell’assetto della zona industriale, posta lungo la SP 39 “Cerca”, caratterizzata dalla presenza di un accesso baricentrico e da una viabilità strutturata in modo da consentire l’accessibilità a tutte le realtà industriali presenti, non risulta giustificato l’inserimento di un nuovo tratto viabilistico che, oltre ad intercludere una porzione di area agricola caratterizzata da un elevato pregio ambientale, interferisce direttamente con gli ambiti vallivi del fiume Lambro e del colatore Addetta. Nelle “zone di protezione delle pertinenze fluviali” il P.T.C. del Parco prevede interventi indirizzati al

rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico. Gli interventi, anche connessi all'esercizio dell'agricoltura, non possono comunque comportare livellamenti, sbancamenti dei terreni o modifica delle componenti morfologiche e vegetazionali dell'ambito fluviale.

Alla luce di quanto sopra richiamato si richiede l'esclusione del collegamento viabilistico previsto.

- inserimento di due **rotatorie**, la prima posta lungo la SP 159 "Sordio – Bettola" in corrispondenza della via Vittorio Emanuele e parzialmente ricompresa nei "territori agricoli di cintura metropolitana" del Parco (art. 25, n.t.a. P.T.C.), la seconda collocata lungo la SP39 "Cerca" in corrispondenza di via delle Industrie, parzialmente ricompresa nei "territori agricoli di cintura metropolitana" del Parco (art. 25, n.t.a. P.T.C.) e in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.).

Le previsioni sopra citate, connesse alla realizzazione delle due rotatorie, sono ritenute ammissibili. In sede di Autorizzazione paesaggistica dovranno essere previste, in ogni caso, opportune misure mitigative atte a ridurre gli impatti rispetto ai territori agricoli del Parco e a garantirne l'armonico inserimento nel paesaggio circostante.

2.2. SISTEMA INSEDIATIVO E DEI SERVIZI

In relazione al sistema insediativo, il Piano di Governo del Territorio di Colturano, nell'ambito delle strategie programmatiche di medio e lungo termine, individua tra gli "Ambiti di trasformazione" un "**Ambito strategico di Interesse Pubblico**" (ASIP) che interessa direttamente i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco e risulta interamente ricompreso in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.). Si tratta di una previsione finalizzata a "garantire le condizioni urbanistiche e territoriali per una riconnessione insediativa e sociale tra i nuclei esistenti (attraverso la previsione di servizi sportivi, verde a parco, connessioni ciclabili e ambientali, e un modello insediativo integrato con abitazioni di tipo sociale e caratterizzato da alte prestazioni energetiche)".

A tale ambito è connessa una "**Centralità pubblica per servizi, verde e attrezzature per lo sport e il tempo libero**" definita come "un polo pubblico di valenza urbana, caratterizzato dalla presenza di verde fruibile, spazi pubblici per la socializzazione che vada a costituire una nuova centralità nell'impianto insediativo e nell'assetto dei servizi urbani" posta nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco e interamente ricompresa in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.).

Complessivamente le previsioni sopra richiamate si configurano, per destinazione d'uso e dimensionamento, quali proposte di Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, in quanto non conformi ai contenuti normativi dello strumento sovraordinato. Tali previsioni potranno essere esclusivamente descritte, a livello strategico, nella Relazione del Documento di Piano e dovranno essere escluse dagli elaborati cartografici e normativi del P.G.T..

I "territori agricoli di cintura metropolitana", infatti, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco; in tali territori le nuove costruzioni sono ammesse esclusivamente se connesse all'esercizio dell'attività agricola, non sono conformi, pertanto, le nuove realizzazioni residenziali previste nell'ambito "ASIP", seppur di natura sociale.

Per quanto riguarda invece le previsioni a parco, verde fruibile e servizi sportivi, nonostante le destinazioni d'uso siano ritenute ammissibili, seppur subordinate all'attività agricola in ogni caso primaria e prevalente rispetto alle finalità del Parco, e limitatamente all'inserimento di attrezzature leggere che non comportino la realizzazione di manufatti edilizi, in considerazione della notevole dimensione complessiva degli ambiti sottratti all'uso agricolo, potrà essere prevista unicamente un'area a destinazione fruttiva, ridimensionata rispetto alle previsioni e posta a ridosso della frazione Municipio. Attraverso un progetto complessivo dovrà essere conciliata la destinazione d'uso a verde fruibile con la tutela dell'attività agricola presente.

Sempre nell'ambito del sistema insediativo il Documento di Piano prevede l'inserimento di un "**Ambito non edificabile per la razionalizzazione delle attività produttive esistenti**", posto a sud della località Industrie nell'area interclusa dal previsto collegamento viabilistico sopra descritto, e interamente ricompreso nei

“territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco, in una “zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a. P.T.C.), tra gli ambiti vallivi del fiume Lambro e del colatore Addetta.

Come indicato nell’*“Elaborato PGT3 Relazione”* la simbologia rappresentata alla Tavola DPl *“Assetto Strutturale e previsioni strategiche”* del Documento di Piano è indicativa di una previsione di ampliamento della zona produttiva esistente, seppur senza alcuna edificabilità produttiva aggiuntiva, in quanto finalizzata alla riorganizzazione delle attività di stoccaggio e deposito.

La previsione sopra richiamata, pertanto, si configura, per destinazione d’uso differente rispetto all’attuale funzione agricola indicata nello strumento sovraordinato, quale proposta di Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano. In quanto non conforme ai contenuti normativi del P.T.C. del Parco, tale previsione potrà essere esclusivamente descritta, a livello strategico, nella Relazione del Documento di Piano e dovrà essere esclusa dagli elaborati cartografici e normativi del P.G.T. I “territori agricoli di cintura metropolitana”, infatti, sono destinati all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

2.3 ALTRE VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Gli elaborati del P.G.T. devono riportare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano e l’indicazione delle aree tutelate approvate con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818. L’individuazione delle aree incluse nel Parco regionale favorisce la lettura degli elaborati cartografici in funzione di una maggior chiarezza nell’identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano sovraordinato, le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali. Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) *“i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”*, i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in linea generale, dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni del P.G.T. rispetto agli interventi e alle destinazioni d’uso consentiti dal P.T.C. del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica.

Gli interventi urbanistico-edilizi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto all’articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco per la disciplina degli *“interventi edilizi relativi all’esercizio dell’attività agricola”*, per le *“trasformazioni d’uso di edifici e strutture rurali”* e per *“gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli”*. Si precisa, inoltre, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d’uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica della dismissione dall’uso agricolo, ai sensi dell’art. 25, comma 5.

Il patrimonio edilizio rurale esistente dovrà essere salvaguardato nella sua consistenza e caratterizzazione complessiva sia in quanto testimonianza storico-architettonica dell’antica organizzazione dell’agricoltura nel territorio del Parco, sia in quanto contenitore delle attività agricole che il P.T.C. intende salvaguardare. Gli interventi di conservazione, di trasformazione del patrimonio edilizio rurale o l’introduzione di nuove destinazioni dovranno essere programmati, localizzati e dimensionati nel rispetto di questa duplice funzione, evitando che il patrimonio storico stesso risulti globalmente snaturato rispetto alle sue funzioni originarie.

Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco, dovranno essere verificate puntualmente, in sede di pianificazione attuativa, in relazione all’analisi storica dell’insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici dello stesso.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo dovranno essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (artt. 38-40, n.t.a. P.T.C.).

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del P.G.T., i nuclei e gli insediamenti rurali citati dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del P.T.C. del Parco.

Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere concordate con il Parco stesso le modalità di intervento previste, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico.

Si rammenta, infine, che, sulla base dell'art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, i Comuni, in sede di adozione di strumenti urbanistici generali, sono tenuti ad osservare i criteri e gli indirizzi formulati per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell'assetto idrogeologico, dei corsi d'acqua con le relative sponde, nonché dei fontanili attivi. Le scelte di pianificazione comunale dovranno conseguire l'obiettivo del minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

Esaminati i contenuti del P.G.T. del Comune di Colturano in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco, nonché in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano in termini di: tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio;

PROPONE

di esprimere **parere di conformità** del P.G.T. del Comune di Colturano, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 18/12/2012, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella presente relazione e nella tabella sottostante:

3. MISURE CORRETTIVE E PRESCRITTIVE AGLI ATTI DEL P.G.T.

DOCUMENTO DI PIANO	
Elaborato PGT3 Relazione	<p>Al paragrafo 3.2 “Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - includere il richiamo alla l.r. 16 luglio 2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in cui è confluita la l.r. 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco; - includere il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (P.S.A.), strumento di attuazione del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo 17 luglio 2007, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 delle n.t.a.; - integrare richiamando gli elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale riferiti alla disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano che interessano i territori del Comune di Colturano e precisamente: art. 38 “Nuclei rurali di interesse paesistico”, art. 40 “Emergenze storico-architettoniche”, art. 42 “Navigli e corsi d'acqua”, art. 43 “Percorsi di interesse storico-paesistico”, art. 45 “Aree di coltivazione di cave”;
Elaborati cartografici	<p>Alla tavola QR4 “Vincoli ambientali e urbanistici”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano il “nucleo rurale di interesse paesistico” (art. 38, n.t.a. P.T.C.) in Balbiano e le relative “emergenze storico-architettoniche” (art. 40, n.t.a. P.T.C.); <p>Alla tavola QC7 “Carta del paesaggio e del suolo extraurbano”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare richiamando gli articoli mancanti riferiti alla disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano che interessano i territori del Comune di Colturano e precisamente: art. 40 “Emergenze storico-architettoniche”, art. 42 “Navigli e

	<i>corsi d'acqua</i> ", art. 43 " <i>Percorsi di interesse storico-paesistico</i> ";
Elaborato DP2 Indirizzi normativi	<p>Includere un articolo di raccordo normativo con il P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano per la disciplina degli interventi ricompresi nel Parco: l'articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni</i>" ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che "<i>le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute</i>", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Rispetto agli interventi urbanistico-edilizi le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco per la disciplina degli "<i>interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola</i>", per le "<i>trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali</i>" e per "<i>gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli</i>" e alla disciplina degli ambiti ed elementi puntuali di tutela, ove presenti.</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.</p>
PIANO DEI SERVIZI	
Elaborati cartografici	<p>Alla tavola PS1 "<i>Progetto e programma per il sistema dei servizi</i>": - escludere la denominazione "<i>PAVI-TI</i>" erroneamente posta a nord-est dell'abitato di Colturano nei "<i>territori agricoli di cintura metropolitana</i>" del Parco; - in relazione all'opera connessa TEEM, mantenere unicamente la previsione di "<i>zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale</i>" escludendo l'indicazione di "<i>aree a parco urbano - PU</i>";</p>
Elaborato PS2 Norme di Attuazione	<p>All'art. 5 "<i>Disciplina del Parco Agricolo Sud Milano - PASM</i>" sostituire con un articolo di raccordo normativo con il P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano per la disciplina degli interventi ricompresi nel Parco: l'articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni</i>" ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che "<i>le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute</i>", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Rispetto agli interventi urbanistico-edilizi le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco per la disciplina degli "<i>interventi edilizi relativi all'esercizio</i></p>

	<p>dell'attività agricola”, per le “trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali” e per “gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli” e alla disciplina degli ambiti ed elementi puntuali di tutela, ove presenti;</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;</p> <p>All'art. 10 “Zone per servizi speciali ZSS”: integrare precisando che gli interventi ricompresi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>All'art. 18 “Zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale” integrare precisando che, nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere concordate con l'Ente gestore le modalità di intervento previste, anche in relazione alle opere di tipo agro-forestale e naturalistico;</p> <p>All'art. 19 “Zone per attrezzature di servizio, distribuzione e deposito carburante”: specificare che, all'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, non possono essere realizzati nuovi distributori di carburanti. I distributori esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l'Ente gestore del Parco stesso.</p>
PIANO DELLE REGOLE	
<p>Elaborato PR2 Norme di Attuazione</p>	<p>All'art. 17 “Parco Agricolo Sud Milano - PASM” integrare: - includendo il richiamo alla l.r. 16 luglio 2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in cui è confluita la l.r. 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano; - specificando che gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;</p> <p>- includendo gli articoli mancanti riferiti alla disciplina del P.T.C. del Parco (art. 1 “Proposta di Parco naturale” – art. 40 “Emergenze storico-architettoniche” – art. 42 “Navigli e corsi d'acqua” – art. 45 “Area di coltivazione di cave”);</p> <p>All'art. 18.3 “Corsi d'acqua e relativi ambiti di tutela” – “Corsi d'acqua principali e fasce di rilevanza fluviale” integrare richiamando i contenuti degli articoli 33 “zona di protezione delle pertinenze fluviali” e 42 “Navigli e corsi d'acqua” riferiti alla disciplina del P.T.C. del Parco;</p> <p>All'art. 20 “Edifici extragricoli esistenti all'interno del Parco Agricolo Sud Milano” specificare che l'aumento di Slp “una tantum” è ammissibile per gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C. del Parco, risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola.</p>
<p>In tutti gli elaborati del P.G.T.: - indicare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze;</p>	

- in relazione all'inserimento di un "collegamento viabilistico e ciclopedonale locale" tra l'abitato di Colturano e il nucleo di Municipio, si richiede di escludere la previsione del collegamento viabilistico, mantenendo esclusivamente la previsione di un percorso ciclopedonale;
 - escludere la previsione di un nuovo svincolo a due livelli in corrispondenza dell'incrocio tra la SP 39 "Cerca" e la SP 159 "Sordio - Bettola" a Colturano;
 - escludere la previsione di un "collegamento viabilistico per la razionalizzazione delle attività produttive esistenti";
 - escludere l'"Ambito strategico di Interesse Pubblico" (ASIP) e la connessa "Centralità pubblica per servizi, verde e attrezzature per lo sport e il tempo libero" dagli elaborati cartografici e normativi del P.G.T.. Tali previsioni potranno essere esclusivamente descritte, a livello strategico, nella Relazione del Documento di Piano;
 - escludere l'applicazione di qualsiasi meccanismo perequativo, compensativo e incentivante, previsto nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, che preveda la maturazione di diritti edificabili seppur da trasferire nel tessuto urbano, esternamente al Parco;
 - individuare in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, il "nucleo rurale di interesse paesistico" (art. 38, n.t.a. P.T.C.) posto in località Balbiano;
 - escludere la "localizzazione di orti pubblici" dalla "zona di tutela delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. P.T.C.) concordando con l'Ente gestore del Parco una differente collocazione.
- rendere coerenti tutti gli elaborati del P.G.T. a livello cartografico, normativo e all'interno delle relazioni descrittive a seguito delle modifiche apportate.

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Chiara Ferrari 

Arch. Francesca Valentina Gobbato 

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. Pasquale Maria Cioffi

